Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **Roma - Mercoledì, 7 dicembre 1932 - Anno XI** **Numero 282**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze:

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 282 DEL 7 DICEMBRE 1932-XI:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 83: Ministero delle finanze - Direzione generale del debito pubblico: Elenco delle obbligazioni 5 per cento della Ferrovia Maremmana sorteggiate nella 72ª estrazione del 28 novembre 1932.

(7610)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 3 novembre 1932, n. 1537.

Autorizzazione al comune di Saponara di Grumento a modificare la propria denominazione in « Grumento Nova ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 8 ottobre 1932, con cui il podestà di Saponara di Grumento, in esecuzione della propria deliberazione 7 maggio 1932, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione del comune in « Grumento Nova »;
Visto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Potenza con deliberazione 21 giugno 1932;
Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè le leggi 4 febbraio 1926, n. 237, e 27 dicembre 1928, n. 2962;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Saponara di Grumento, in provincia di Potenza, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Grumento Nova ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 17. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 novembre 1932, n. 1538.

Modifiche nella giurisdizione territoriale dei Tribunali sciaraitici in Tripolitania.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge organica 26 giugno 1927, n. 1013, per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica;
Visto l'ordinamento giudiziario per la Tripolitania e la Cirenaica, approvato con R. decreto 25 ottobre 1928, n. 3497;
Visto il R. decreto 19 luglio 1929, n. 1486, che istituisce i Tribunali sciaraitici in Tripolitania;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, sentito il Governatore della Tripolitania;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La giurisdizione territoriale dei Tribunali sciaraitici indicati nei nn. 15 e 19 del R. decreto 19 luglio 1929, n. 1486, è così modificata:
« 15. Tribunale di Beni Ulid, con competenza sul territorio dell'omonima delegazione circondariale;
« 19. Tribunale di Hon, con competenza sul territorio della Giofra (Hon-Ueddan-Socna-Zella) ».
Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia; mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 4. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1932, n. 1539.

Quantitativi delle merci di origine o provenienza dalle Colonie italiane da ammettere a trattamento doganale di favore durante l'anno 1933.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 23 novembre 1921, n. 1797;
Visto il R. decreto 11 marzo 1923, n. 873, ed i Regi decreti-legge 29 luglio 1923, n. 1908, 7 ottobre 1923, n. 2467, 23 marzo 1924, n. 644, 23 marzo 1924, n. 645, 4 gennaio 1925, n. 515, 5 aprile 1925, n. 805, 7 marzo 1926, n. 541, 15 agosto 1926, n. 1865, 27 ottobre 1927, n. 2257, 18 dicembre 1927, n. 2702, 22 gennaio 1928, n. 265, 4 ottobre 1928, n. 2382, 22 febbraio 1930, n. 148, 23 maggio 1932, n. 742, 19 agosto 1932, n. 1152;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto coi Ministri per le finanze, per le corporazioni e per l'agricoltura e foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I quantitativi da ammettere nell'anno 1933 alla importazione nel Regno col trattamento di favore stabilito dal R. decreto-legge 23 novembre 1921, n. 1797, e successive aggiunte e modificazioni, sono fissati per le seguenti merci di origine o provenienza dalle Colonie italiane nella misura per ciascuna di esse appresso indicata:

Numero e lettera della tariffa generale	Denominazione delle merci	Unità	Quantitativo annuale da ammettere al trattamento di favore
9	Bestiame ovino	Capi	20.000
10	Bestiame caprino	»	2.000
20-b-2	Carni preparate: salate, affumicate o in altro modo preparate; altre	Quintali	5.000
21	Estratti di carne e brodi condensati:		
a)	allo stato solido o pastoso	»	1.000
b)	allo stato liquido	»	
23 a)	Minestre preparate in recipienti o involucri del peso (compreso il recipiente o l'involucro) fino ad un chilogramma	»	1.000
34	Pesci preparati:		
a)	secchi salati e affumicati:		
	7 - Altri		
b)	marinati sotto olio o altrimenti preparati:		
	1) in scatole del peso fino a mezzo Kg. (compreso il recipiente):	Tonno Quint.	20.000
	α) tonno		
	β) sardine e acciughe		
	δ) altri	Sardine o acciughe Quint.	
	2) In scatole del peso di più di mezzo Kg. fino a 20 Kg. (compreso il recipiente):		1.000
	α) tonno		
	β) sardine e acciughe		
	δ) altri		
	3) In altri recipienti.	Altri Quint.	1.000
	α) tonno		
	β) sardine e acciughe		
	γ) altri		

Numero e lettera della tariffa generale	Denominazione delle merci	Unità	Quantitativo annuale da ammettere al trattamento di favore
ex 36	Uova di tonno preparate per uso alimentare	Quintali	110
37 a	Caffè in grani e in pellicole	»	30.000
39	Zucchero	»	25.000
42 a	Miele: naturale puro	»	200
ex 44	Marmellata di banane	»	500
ex 49	Farina di banane	»	1.000
55 a	Peperoni rossi, secchi	»	100
64	Frumento	»	100.000
66 b	Orzo, altro	»	160.000
67 b	Granturco, altro	»	40.000
ex 69	Dura	»	20.000
79 a	Pomodori freschi	»	6.000
84-a-1	Uva fresca da tavola	»	2.000
89	Datteri	»	5.000
ex 98	Pasta di datteri		
106 a-b 107 a-b	Vini, compreso il vermut, in fusti, damigiane e bottiglie	Ettolitri	50
109	Spirito	»	3.000
125	Oli vegetali:		
c)	di cotone	Quintali	10.000
e)	di oliva	»	2.000
f)	di ricino	»	8.000
g)	di sesamo	»	5.000
139-a-2	a) cera d'api: altra non lavorata	»	500
ex 145	Fibre di sparto	»	3.000
ex 150-151	Filetti e cordami di sparto	»	4.000
227-b	Tappeti da pavimento di lana o di borra di lana, altri	»	500

Numero e lettera della tariffa generale	Denominazione delle merci	Unità	Quantitativo annuale da ammettere al trattamento di favore
604	Legno:		
a)	comune:		
	2) squadrato o segato per il lungo	Quint.	1.000
b)	fino:		
	2) squadrato o segato per il lungo		
ex 658 *a–b*	Oli essenziali ed essenze non deterpenati e deterpenati di:		
	1) Meriandra; anice soave dell'Eritrea; citronella Tessenei; citronella Cheren; lemongrass selvatico; citronella Barentù; anice canforato; anice selvatico; basilico eritreo; lippia adoense; verbena etiopica; andropogon Iwarancusa, andropogon Proximus; andropogon Connatus; andropogon Abyssinicus; chenopodio etiopico; assenzio eritreo; eucalipto (varie specie); petit-grain eritreo (tipo Paraguay); artemisia Rehàn; basilico citrino; cenafelasit; carum	Kg.	4.700
	2) Timo; salvia selvatica; ginepro etiopico; spigo abissino; elicriso; salvia Schimperi; mentastro	»	300
808	Pelli conciate col pelo, comprese le code naturali conciate	Quintali	300
809 *a–b c–d*	Pelli conciate senza pelo, rifinite o non rifinite, escluse le pergamenate	»	1.800
ex 846–*a* 1 e 2	Pasta di sparto per la fabbricazione della carta	»	2.000
ex 846–*b*	Cellulosa di sparto per la fabbricazione della carta	»	6.000
ex 897–*j*	Bottoni di palma dum, dischi sagomati per bottoni e fette di semi di palma dum . . .	Bottoni Q.li Dischi e fette Q.li	1.000 5.000
938–*b*	Budella salate	Quintali	800
	Trocas in dischi sagomati per bottoni . . .	»	800
	Lavori e manufatti d'ogni genere di pelli conciate	»	400
	Lavori e manufatti d'ogni genere di fibra di agave e sansaviera	»	5.000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 2. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1932.
Tariffa speciale per impiegati, artigiani, operai e braccianti per i viaggi sulle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la proposta della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) numero C. 311/20194/20 in data 2 agosto 1932-X;
Viste le tariffe e condizioni pei trasporti delle persone, edizione 1923;
Visto il R. decreto n. 2641 del 10 settembre 1923;
Visto il decreto interministeriale n. 351 del 7 agosto 1925;
Visto il decreto interministeriale n. 1554 del 20 gennaio 1931;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

La « tariffa speciale per operai e braccianti » approvata con decreto n. 351 del 7 agosto 1925 e modificata con decreto n. 1554 del 20 gennaio 1931 in « tariffa speciale per impiegati, artigiani, operai e braccianti » valevole soltanto per i viaggi da effettuarsi in 3ª classe è estesa anche ai viaggi da effettuarsi in 2ª classe.

I nuovi prezzi di tariffa da applicare per i suddetti viaggi in 2ª classe risultano dall'allegato al presente decreto.

Tali nuovi prezzi sono soggetti alla percentuale di aumento prevista dall'art. 5 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, per i biglietti di abbonamento, ma sono esenti dal diritto speciale di cui al 2° capoverso dell'art. 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2159.

Art. 2.

Il provvedimento di cui al precedente articolo andrà in vigore dalla data che sarà fissata dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 23 agosto 1932 - Anno X

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Allegato al decreto interministeriale
N. 421 del 23 agosto 1932-X

Tariffa speciale per impiegati, artigiani, operai e braccianti.

II CLASSE		Zona di percorrenza				
		fino a 5 km.	da 6 a 10 km.	da 11 a 20 km.	da 21 a 40 km.	da 41 a 60 km.
Biglietti settimanali	Base chilometrica per viaggiatore .	—	0,400	0,200	0,110	0,080
	Prezzo fatto al chilometro terminale di ciascuna zona .	1,50	3,50	5,50	7,70	9,30
Biglietti festivi	Base chilometrica per viaggiatore .	—	0,400	0,260	0,120	0,090
	Prezzo fatto al chilometro terminale di ciascuna zona.	1,50	3,50	6,10	8,50	10,30

Roma, 23 agosto 1932 - Anno X

Il Ministro per le finanze: JUNG. *Il Ministro per le comunicazioni:* CIANO.

(7600)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1932.

Revoca dell'autorizzazione concessa alla Società « Mutua assicuratrice industriale » con sede in Milano, per l'esercizio dell'assicurazione nel ramo « trasporti ».

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la deliberazione in data 23 giugno 1931 del Consiglio di amministrazione della Società « Mutua assicuratrice industriale » di Milano, pubblicata in data 13 agosto 1931 nel fascicolo n. 33 del Bollettino ufficiale delle Società per azioni, relativa alla rinuncia da parte della Società stessa all'esercizio dell'assicurazione nel ramo trasporti;

Decreta:

È revocata alla Società « Mutua assicuratrice industriale » con sede in Milano, l'autorizzazione ad esercitare nel Regno l'assicurazione nel ramo « trasporti » ferma restando l'autorizzazione ad operare nel ramo incendio.

Roma, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

p. *Il Ministro*: ASQUINI.

(7589)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1932.

Approvazione delle condizioni generali relative alle polizze fidejussorie dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per le cauzioni dei ricevitori provinciali delle imposte dirette.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966 e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Visto il R. decreto-legge 7 agosto 1931, n. 1113, con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni veniva autorizzato all'emissione di speciali polizze fidejussorie che gli esattori di imposte dirette possono prestare a cauzione, ai termini dell'art. 5 del R. decreto-legge 16 febbraio 1931, n. 210;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, intesa ad ottenere l'approvazione delle condizioni generali relative alle polizze fidejussorie per le cauzioni dei ricevitori provinciali delle imposte dirette;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le condizioni generali relative alle polizze fidejussorie dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per le cauzioni dei ricevitori provinciali delle imposte dirette.

Roma, addì 26 novembre 1932 - Anno XI

p. *Il Ministro*: ASQUINI.

(7587)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1932.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione collettiva presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione collettiva sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche nonchè delle tariffe dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni:

a) Tariffa relativa all'assicurazione collettiva, a premio annuo, di un capitale dovuto alla morte dell'assicurato e pagabile in misura raddoppiata in caso di premorienza rispetto ad un'epoca prestabilita, combinata con una rendita vitalizia pagabile all'assicurato in misura costante se è in vita e valido ad un'epoca prestabilita ed in misura crescente nel caso di invalidità assoluta e permanente verificatasi entro l'epoca predetta;

b) Tariffa relativa all'assicurazione collettiva, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga, combinata con una rendita vitalizia, pagabile all'assicurato in misura costante se in vita e valido ad un'epoca prestabilita e in misura crescente nel caso di invalidità assoluta e permanente verificatasi entro l'epoca predetta.

Roma, addì 26 novembre 1932 - Anno XI

p. *Il Ministro*: Asquini.

(7588)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1932.
Nomina della Commissione di verifica dei prodotti presso le fabbriche dei fiammiferi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 12 delle norme annesse al R. decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 14;

Vista la lettera n. 6770 del 23 maggio c. a. con la quale il Consorzio industrie fiammiferi designa il suo rappresentante in seno alla Commissione di verifica dei prodotti destinati alla vendita del predetto Consorzio;

Veduta la nota n. 5559 del 12 settembre u. s. con la quale la Direzione generale del catasto e servizi tecnici designa un ingegnere degli Uffici tecnici di finanza quale membro della suindicata Commissione;

Determina:

La Commissione di verifica prevista dall'art. 12 delle norme annesse al R. decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 14, è costituita come segue:

Petri cav. Giov. Battista Silla, in rappresentanza dell'Amministrazione finanziaria;

Semitecolo comm. Antonio, in rappresentanza del Consorzio industrie fiammiferi;

Majda ing. Salvatore, ingegnere principale negli Uffici tecnici di finanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 5 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: Jung.

(7591)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1932.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di S. Felice in Albereto-Montescudo (Forlì) e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932-X, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Considerato che la situazione in cui si trova attualmente la Cassa rurale di S. Felice in Albereto-Montescudo rende opportuno di sciogliere il Consiglio d'amministrazione della Cassa stessa e di nominare un commissario governativo;

Veduta la lettera di S. E. il prefetto di Forlì in data 12 novembre 1932-XI, n. 24556 Div. III, con la quale è designato per l'ufficio di commissario governativo della Cassa in parola il sig. Tullo Innocenti di Ciro, residente nel comune di Montescudo;

Decreta:

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa rurale di San Felice in Albereto-Montescudo (Forlì) è sciolto, ed il sig. Tullo Innocenti è nominato commissario governativo con le attribuzioni di cui all'art. 20 della predetta legge 6 giugno 1932-X, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: Acerbo.

(7596)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1932.
Revoca di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 5 novembre 1932-XI, n. 5872, col quale il sig. Melchiorre Antonio venne nominato rappresentante del sig. Mapelli Emilio, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Visto l'atto col quale il predetto agente di cambio dichiara che è venuta a cessare la procura, a suo tempo conferita al menzionato Melchiorre;

Decreta:

È revocata la nomina del sig. Melchiorre Antonio a rappresentante del sig. Mapelli Emilio, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: Jung.

(7590)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1932.
Revoca dell'autorizzazione concessa al Consorzio agrario cooperativo di Lonato per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che il Consorzio agrario cooperativo di Lonato fu autorizzato a compiere operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del Regio decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermediario della Sezione di credito agrario presso la Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, con provvedimento della Sezione medesima del 6 giugno 1928, ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Ritenuto che il predetto Consorzio è stato posto in liquidazione;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario presso la Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde con nota 11 novembre 1932;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa al Consorzio agrario cooperativo di Lonato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(7598)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1932.

Revoca dell'autorizzazione concessa al Consorzio agrario cooperativo di Desenzano sul Garda per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che il Consorzio agrario cooperativo di Desenzano sul Garda fu autorizzato a compiere operazioni di credito agrario di esercizio, previste dall'art. 2 del Regio decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermediario della Sezione di credito agrario presso la Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, con provvedimento della Sezione medesima del 6 giugno 1928, ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Ritenuto che il predetto Consorzio è stato posto in liquidazione;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario presso la Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde con nota 11 novembre 1932;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa al Consorzio agrario cooperativo di Desenzano sul Garda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(7597)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1932.

Revoca dell'autorizzazione concessa al Consorzio agrario cooperativo di Orzinuovi per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che il Consorzio agrario cooperativo di Orzinuovi fu autorizzato a compiere operazioni di credito agrario di esercizio, previste dall'art. 2 del Regio decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermediario della Sezione di credito agrario presso la Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, con provvedimento della Sezione medesima del 6 giugno 1928, ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Ritenuto che il predetto Consorzio è stato posto in liquidazione;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario presso la Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa al Consorzio agrario cooperativo di Orzinuovi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(7599)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-330 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Pavlin Giustina in Batti di Giovanni e di Markic Agnese, nata a Raunizza il 1° dicembre 1904 e residente a Sambasso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7005)

N. 50-329 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Giuseppe di Michele e di Strosar Vittoria, nato a Ossegliano (Sambasso) il 7 novembre 1897 e residente a Ossegliano (Sambasso), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Teresa di Giuseppe Fornasaric, nata a Sambasso il 12 giugno 1905, moglie;

Pavlin Maria di Giuseppe, nata a Sambasso il 3 febbraio 1931, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7006)

N. 50-80 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Glesic Giuseppe fu Vincenzo e di Usaj Veronica, nato a Ossecca (Sambasso) il 23 marzo 1903 e residente a Ossecca (Sambasso), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Glessi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Glesic Antonia di Antonio Usaj, nata a Vittuglia il 7 marzo 1906, moglie;

Glesic Giuseppe, nato a Ossecca il 21 gennaio 1926, figlio;

Glesic Maria, nata a Ossecca il 12 marzo 1927, figlia;

Glesic Francesco, nato a Ossecca il 1° novembre 1928, figlio;

Glesic Francesco fu Vincenzo, nato a Vittuglia l'8 agosto 1905, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7007)

N. 50-79 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Glesic Antonio di Giovanni e di Rozic Caterina, nato a Ossecca (Sambasso) il 12 dicembre 1868 e residente a Ossecca (Sambasso), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Glessi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Glesic Anna di Antonio Batic, nata a Vittuglia il 21 ottobre 1873, moglie;

Glesic Giuseppe, nato a Ossecca il 22 maggio 1909, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7008)

N. 50-1057 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedettic Biagio fu Stefano e fu Benedettic Teresa, nato a Cursò il 3 febbraio 1862 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benedetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7009)

N. 50-3 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Travizan ved. Teresa nata Carrara fu Mattia Karara e di Maria Figelj, nata a Gorizia il 28 ottobre 1844 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Trevisan ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 30 giugno 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7010)

N. 50-1063 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Batic Giuseppe di Antonio e di Kosovel Teresa, nato a Sambasso il 5 novembre 1856 e residente a Sambasso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batic Antonio di Giuseppe, nato a Sambasso il 9 agosto 1897, figlio;

Batic Giustina di Giovanni Pavlin, nata a Raunizza il 1° dicembre 1904, nuora;

Batic Nada, nata a Sambasso il 21 maggio 1925, nipote;

Batic Venceslao, nato a Sambasso il 31 agosto 1926, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7011)

N. 50-1062 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Batic Maria in Fornasari di Giuseppe e di Persic Luigia, nata a Sambasso il 19 luglio 1888 e residente a Sambasso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7012)

N. 50-1059 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Batic Luigi di Antonio e di Volk Giuseppa, nato a Ossecca (Sambasso) il 2 marzo 1886 e residente a Ossecca (Sambasso), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batic Maria di Francesco Remec, nata a Paranà (America) l'8 settembre 1894, moglie;

Batic Leopolda di Antonio, nata a Ossecca il 29 settembre 1906, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7013)

N. 50-1060 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Batic Vincenzo di Vincenzo e di Brankovic Teresa, nato a Sambasso il 18 maggio 1898 e residente a Sambasso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batic Maria di Francesco Sirok, nata a Raunizza il 19 agosto 1894, moglie;

Batic Floriana, nata a Sambasso il 17 luglio 1926, figlia;

Batic Anna, nata a Sambasso il 21 novembre 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7014)

N. 50-1061 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Batic Anna in Glessi di Antonio e di Kosuta Maria, nata a Vittuglia il 21 ottobre 1873 e residente a Ossecca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sambasso, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7015)

N. 50-336 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Cencic Anna in Lazzari fu Giuseppe e della fu Cencic Maria, nata a Longo (Bergogna) il 24 luglio 1874 e residente a Longo (Bergogna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cenci ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7016)

N. 50-1058 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Baric Cristina in Laurenti fu Luigi e della fu Giovanna Zlobec, nata a Scoppo (Duttogliano) il 17 febbraio 1878 e residente a Planina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bari ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7017)

N. 50-230 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Antonio fu Valentino e della fu Cebokli Maria, nato a Bergogna il 28 luglio 1867 e residente a Bergogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lazar Maria fu Andrea Rosic, nata a Longo il 3 giugno 1874, moglie;
Lazar Emma, nata a Bergogna il 10 aprile 1908, figlia;
Lazar Floriana Maria, nata a Bergogna il 14 settembre 1910, figlia;
Lazar Francesco, nato a Bergogna il 4 ottobre 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7018)

N. 50-232 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazar Cirillo fu Giovanni e di Lavrencic Maria, nato a Longo (Bergogna) il 13 ottobre 1906 e residente a Longo (Bergogna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lazar Angela fu Giovanni, nata a Longo il 3 settembre 1896, sorella;
Lazar Raffaela fu Giovanni, nata a Longo il 15 novembre 1903, sorella;
Lazar Valeria fu Giovanni, nata a Longo il 22 aprile 1910, sorella;
Lazar ved. Maria fu Mattia Lavrencic, nata a Longo il 22 aprile 1866, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7019)

N. 50-370 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kodelja Vittoria in Laurenti fu Antonio e di Ferjancic Maria, nata a Duple il 25 dicembre 1882 e residente a Verpogliano (Vipacco), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Codeglia ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7020)

N. 50-371 K.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Kodelja Albina in Laurenti di Antonio e della fu Ferjancic Maria, nata a Duple il 28 febbraio 1885 e residente a Verpogliano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Codeglia ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7021)

N. 50-227 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencic Francesco fu Giuseppe e di Curk Teresa, nato a Budagne (Vipacco) il 16 agosto 1884 e residente a Budagne (Vipacco), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lavrencic Matilde fu Andrea Curk, nata a Budagne il 1° marzo 1881, moglie;

Lavrencic Maria, nata a Budagne il 30 marzo 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7022)

N. 50-226 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencic Giovanni fu Andrea e fu Tomazic Giovanna, nato a Verpogliano (Vipacco) il 2 ottobre 1869 e residente a Verpogliano (Vipacco), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lavrencic Maria fu Antonio Krasna, nata a Budagne il 30 aprile 1874, moglie;

Lavrencic Antonio, nato a Budagne il 22 aprile 1900, figlio;

Lavrencic Angela, nata a Budagne il 30 agosto 1907, figlia;

Lavrencic Raffaele di Francesco, nato a Budagne il 17 ottobre 1926, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7023)

N. 50-203 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencic Francesco di Francesco e di Cristina Baric, nato a Planina (Aidussina) il 24 aprile 1899 e residente a Planina (Aidussina), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lavrencic Francesca fu Filippo Trebizan, nata a Planina il 12 agosto 1900, moglie;
Lavrencic Maria, nata a Planina il 30 gennaio 1927, figlia;
Lavrencic Giovanna, nata a Planina il 28 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1906 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7024)

N. 50-222 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lavrencic ved. Vittoria fu Antonio Kodelja e della fu Ferjancic Maria, nata a Duple il 25 dicembre 1882 e residente a Verpogliano (Vipacco), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lavrencic Francesco fu Francesco, nato a Trieste il 13 maggio 1913, figlio;
Lavrencic Valeria fu Francesco, nata a Trieste il 10 agosto 1914, figlia;
Lavrencic Emilio fu Francesco, nato a Trieste il 18 novembre 1917, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7026)

N. 50-216 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencic Luigi fu Giuseppe e fu Lavrencic Francesca, nato a Verpogliano (Vipacco) il 17 aprile 1868 e residente a Verpogliano (Vipacco), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lavrencic Albina di Antonio Kodelja, nata a Duple il 28 febbraio 1885, moglie;
Lavrencic Maria, nata a Verpogliano il 27 giugno 1903, figlia;
Lavrencic Albina, nata a Verpogliano il 19 giugno 1906, figlia;
Lavrencic Francesca, nata a Verpogliano il 14 aprile 1908, figlia;
Lavrencic Elisabetta, nata a Verpogliano il 15 novembre 1910, figlia;
Lavrencic Emilia, nata a Verpogliano il 16 ottobre 1912, figlia;
Lavrencic Bogomiro, nato a Verpogliano il 26 giugno 1909, figlio;
Lavrencic Emilio, nato a Verpogliano il 12 novembre 1920, figlio;
Lavrencic Giovanna, nata a Verpogliano il 15 settembre 1922, figlia;
Lavrencic Bernarda, nata a Verpogliano il 22 maggio 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 14 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7025)

N. 50-233 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lavrencic Maria ved. Lazzari fu Mattia e della fu Lavrencic Caterina, nata a Longo (Bergogna) il 22 aprile 1866 e residente a Longo (Bergogna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7027)

N. 50-228 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lavrencic ved. Margherita fu Michele Bajc e della fu Bajc Giovanna, nata a Sanabor il 3 giugno 1883 e residente a Gradischie (Vipacco), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lavrencic Francesca fu Francesco, nata a Gradischie il 5 luglio 1910, figlia;

Lavrencic Maria fu Francesco, nata a Gradischie il 18 agosto 1911, figlia;

Lavrencic Paolo fu Francesco, nato a Gradischie il 25 gennaio 1913, figlio;

Lavrencic Francesco fu Francesco, nato a Gradischie il 1° settembre 1919, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7028)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 2 dicembre 1932-XI ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 novembre 1932, n. 1488, riguardante nuova concessione di temporanea importazione.

(7609)

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 2 dicembre 1932-XI è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 novembre 1932, n. 1494, col quale viene data facoltà al Ministro per le finanze di provvedere al riordinamento ed alla sistemazione dei servizi della finanza locale e di quelli del demanio e delle aziende patrimoniali.

(7608)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 250.

Media dei cambi e delle rendite

del 5 dicembre 1932 - Anno XI

S. U. America (Dollaro)	19.70
Inghilterra (Sterlina)	62.90
Francia (Franco)	77.10
Svizzera (Franco)	379.90
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.737
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	16.60
Cecoslovacchia (Corona)	58.60
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.29
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.707
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.245
Olanda (Fiorino)	7.957
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	161.45
Svezia (Corona)	3.475
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	77.225
Id. 3,50 % (1902)	75.025
Id. 3 % lordo	54 —
Consolidato 5 %	84.525
Buoni novennali. Scadenza 1941	101.30
Id. id. Id. 1934	100.85
Id. id. Id. 1940	101.35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.50

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	28817	500 —	*Alconata* Felicia fu Felice, nubile, dom. a New York.	*Alconada* Felicia fu Felice, dom. a New York.
»	477983	55 —	Carignano Domenica fu *Giovanni-Battista, minore sotto la p. p. della madre Longo Agnese, ved. Carignano*, dom. a Saluzzo (Cuneo); con usuf. vital. a Longo *Agnese di* Giacomo, ved. Carignano, dom. a Saluzzo (Cuneo).	Carignano Domenica fu *Battista* dom. in Saluzzo (Cuneo); con usuf. vital. a Longo *Ines* di Giacomo, ved. ecc. come contro.
3,50 %	732480	850,50	Amoro Rosina, *nubile*, dom. a Francica (Catanzaro).	Amoro Rosina, *minore sotto la tutela legale della madre Amoro Annunziata*, dom. come contro.
Cons. 5 %	501532	370 —	*Buonamano* Angelo di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Roma.	*Bonamano* Angelo di Vincenzo, minore ecc. come contro.
»	291126	275 —	Amoruso *Sabata* fu *Giambattista*, minore, sotto la p. p. della madre Petroni Antonietta fu Vincenzo, ved. Amoruso, dom. a Canosa di Puglia.	Amoruso *Maria-Sabatina* fu *Giovanni Battista*, minore ecc., come contro.
3,50 %	636016	196 —	Borelli Pasqualina di *Pompeo*, moglie di Riccardo Degli Angelini di Adolfo, dom. a Milano; con usuf. vital. a Borelli *Pompeo* fu Giuseppe, dom. a Torino.	Borelli Pasqualina di *Bernardo-Pompeo*, moglie ecc. come contro; con usuf. vital. a Borelli *Bernardo-Pompeo* fu Giuseppe, domiciliato a Torino.
Buono del Tesoro novennale 2ª serie	211	Cap. 9500 —	Iannon *Giovanni Battista* di *Francesco-Niccodemo;* con usuf. vital. a Iannon *Francesco-Niccodemo* fu *Francesco*.	Iannon *Giovan Battista* fu *Nicodemo;* con usuf. vital. a Iannon *Giovanni-Francesco-Nicodemo* fu *Giovanni-Francesco*.
Cons. 5 % »	493350 501197	60 — 80 —	Bosisio *Carlo* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Ravetta Ercolina fu Emilio, ved. Bosisio, dom. a Milano; con usuf. a quest'ultima.	Bosisio *Carla* fu Luigi, minore ecc. come contro; con usuf. come contro.
3,50 %	132754	70 —	Vuillermet Augusto-Cesare di *Serafino*, dom. a Brusson (Torino); vincolata.	Vuillermet Augusto-Cesare di *Giuseppe-Serafino*, dom. come contro; vincolate.
»	594538	35 —	Vuillermet Augusto di *Serafino* ecc. come la precedente.	(come sopra)
Cons. 5 %	1329	25 —	Vuillermet Augusto fu *Serafino*, dom. a Brusson (Torino); vincolata.	Vuillermet Augusto fu *Giuseppe-Serafino*, dom. come contro; vincolata.
»	527446	2245 —	Torcetta Aida fu Carmelo, minore sotto la p. p. della madre Privitera *Vera*, dom. a Lentini (Siracusa).	Torcetta Aida fu Carmelo, minore sotto la p. p. della madre Privitera *Venera*, dom. come contro.
»	502612	20 —	Buscaglia Natalina fu *Giovanni Battista*, minore sotto la tutela di Trucco Andrea, dom. a Savona.	Buscaglia Natalina fu *Giuseppe*, minore ecc. come contro.
Prest. Naz. 5 %	31633	300 —	*Butarioni* Eugenia di Basilio, nubile, dom. a Demonte (Cuneo); vincolata.	*Bertarione* Eugenia di Basilio, nubile, dom. come contro; vincolata.
Con. 5 %	225852	55 —	Massaglia Malvina e *Bernardo* di *Salvatore-Giuseppe*, minori, sotto la p. p. del padre, dom. a Marmorito (Alessandria).	Massaglia Malvina e *Francesco-Bernardo* di Giuseppe, minori ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	337119	315 —	Pronino *Esterina* fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Ravetto Catterina, ved. di Pronino Luigi, dom. a Villafranca Piemonte (Torino).	Pronino *Catterina* fu Luigi, minore ecc. come contro.
»	520283	50 —	De Francesco Narciso e Gilio fu Antonio, dom. a Predazzo (Trento), coeredi indivisi in parti uguali; con usuf. vital. a *Bosin* Amalia ved. Gabrielli.	Intestata come contro; con usuf. vital. a *De Marchi* Amalia *fu Giuseppe, ved. Gabrielli e moglie in seconde nozze di Bosin Francesco.*
3,50 %	180955	21 —	Dezani Maria-Filomena di Luigi, nubile, dom. a Villafranca di Asti (Alessandria); vincolata per la dote costituita alla titolare futura sposa di Rosso *Luigi*.	Intestata come contro; vincolata per la dote costituita alla titolare sposa di Rosso *Carlo-Luigi Antonio fu Giacomo.*
Cons. 5 %	381848	10.000 —	*D'Errico-Marsico Maria-Francesca* fu *Michele*, moglie di *Di Palma* Salvatore, dom. a *Cosenza*.	*d'Errico-Marsico Francesca-Maria-Immacolata-Carolina-Michela-Giulia*, fu Giulia, moglie di *De Palma* Salvatore, dom. a *Napoli*.
»	133236	590 —	*Pingue* Maria di Antonino, moglie di *Maturi* Antonio, dom. in Amorosi (Benevento); vincolata.	*Pengue* Maria di Antonino, moglie di *Maturo* Antonio, dom. come contro; vincolata.
»	400720	300 —	Barbaro Angelo di *Barbaro*-Raffaele, dom. a Genova.	Barbaro Angelo di *Raffaele, minore, sotto la p. p. del padre,* dom. a Genova.
»	340406	190 —	Gamalero *Lucia* fu Pietro-Maria, moglie di Tiberti Alessandro, dom. a Cassine (Alessandria); vincolata.	Gamalero *Maria-Lucia* fu Pietro-Maria, moglie ecc. come contro; vincolata.
»	283871	1445 —	*Bertucci* Francesco fu Girolamo, minore, sotto la p. p. della madre Garcea Caterina di Giuseppantonio, ved. di *Bertucci* Girolamo, dom. a S. Nicolò frazione del comune di Ricadi (Catanzaro).	*Bertuccio* Francesco fu Girolamo, minore, sotto la p. p. della madre Garcea Caterina di Giuseppantonio, ved. di *Bertuccio* Girolamo, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 novembre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7517)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.